

Il mistero del bollino verde per riconoscere le ricette

Il meccanismo

■ ■ Se la struttura prescelta non garantisce le prestazioni entro il tempo massimo, rivolgendosi all'Asl si possono trovare altre strutture in grado di rispettarlo. Se nessuna di queste è in grado di rispettare tale tempo massimo, si ha diritto ad usufruire della prestazione anche in regime di libera professione, pagando il solo ticket. Inoltre se i medici di famiglia e i pediatri ravvisano un caso di urgenza, possono richiedere

che la prestazione sia garantita entro 72 ore dalla prenotazione. Le ricette contenenti tali prescrizioni sono riconoscibili per la presenza di un bollino verde. «Di fatto però spesso gli stessi medici non sono dotati del bollino - afferma Piermaria Zannier, medico di famiglia - Se poi nell'impegnativa stessa si indicasse anche in Lombardia il grado di urgenza della prestazione si orienterebbero le liste sulla base delle reali esigenze dei pazienti».